Brescia, lì 03.11.2026

OGGETTO: DAL 1 GENNAIO 2027 NUOVO TESTO UNICO IVA

Dal **1° gennaio 2027** troveranno applicazione le disposizioni del nuovo Testo Unico IVA, approvato con il D.Lgs. n. 10/2026.

Il nuovo Testo Unico non modifica in via generale la disciplina dell'imposta, ma ***raccoglie e coordina*** in un unico corpo normativo le disposizioni oggi contenute principalmente nel DPR n. 633/1972, nel D.L. n. 331/1993 e in altre fonti, introducendo una **nuova numerazione degli articoli**.

Per agevolare il passaggio ai nuovi riferimenti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inoltre reso disponibile il motore di ricerca "TrovaTU", che consente di individuare la corrispondente disposizione del nuovo Testo Unico partendo dalla norma attualmente in vigore.

1. **Cosa cambia operativamente**

L'impatto più immediato riguarderà i **riferimenti normativi utilizzati nei codici IVA, nelle causali, nelle registrazioni contabili e nei documenti emessi**.

Un ruolo importante sarà quindi svolto dalle software house, chiamate ad adeguare i programmi gestionali alla nuova numerazione. Sarà in particolare da verificare come verranno aggiornati i codici IVA e le descrizioni già presenti nei programmi e quali eventuali interventi saranno richiesti agli utenti.

La stessa documentazione di commento al nuovo Testo Unico evidenzia come la nuova numerazione possa avere un impatto rilevante sui sistemi gestionali, anche perché l'elaborazione dei documenti avviene spesso sulla base dei riferimenti normativi riportati nelle fatture elettroniche.

L'obiettivo sarà naturalmente quello di essere organizzati per utilizzare i **nuovi riferimenti normativi già dal 1° gennaio 2027**.

2. **Clausola di salvaguardia**

Il passaggio è tuttavia accompagnato da una previsione particolarmente utile.

L'art. 170 del nuovo Testo Unico stabilisce infatti, salvo diversa previsione e salvo incompatibilità, che quando norme o provvedimenti richiamano disposizioni abrogate, il riferimento si intende effettuato alla corrispondente disposizione del nuovo Testo Unico.

La norma assume particolare rilievo nella fase iniziale: qualora una registrazione o, soprattutto, un documento continuasse ***occasionalmente*** a riportare un riferimento alla precedente normativa IVA, è quindi prevista una clausola di raccordo con le nuove disposizioni.

La stessa documentazione di commento considera l'art. 170 una possibile clausola di salvaguardia proprio nei casi in cui documenti e fatture continuino a riportare riferimenti alle disposizioni non più vigenti dal 1° gennaio 2027.

Per agevolare la consultazione dei nuovi riferimenti normativi, abbiamo inoltre predisposto una tabella di raccordo tra la normativa applicabile fino al 31 dicembre 2026 e i corrispondenti articoli del nuovo Testo Unico IVA, consultabile al seguente link:

https://www.studiobegni.it/uploaded/uPTAphrda3641-01.pdf

Cordiali saluti.

Studio Dott. Begni & Associati